

SUMMER SCHOOL

ENGAGING CONFLICT: PREVENTION, MANAGEMENT AND RESOLUTION

X EDIZIONE, 27/06/22– 8/07/22

In Italia le iniziative di approfondimento sui temi della guerra e della pace sono intese soprattutto come occasioni di dibattito o come strumenti di professionalizzazione. Torino ha però una lunga tradizione di studi dedicati a questi temi, tanto nella sua Università quanto nelle istituzioni internazionali e militari presenti sul suo territorio. Per questa ragione, nel 2012, T.wai – in collaborazione con il Dipartimento Culture, Politiche e Società dell'Università degli Studi di Torino – si è proposto per colmare un vuoto e offrire a studenti, giovani ricercatori e professionisti la possibilità di partecipare a due settimane di formazione intensiva sulla conflittualità contemporanea e sui processi di costruzione della pace.

La Summer School 'Engaging Conflict: Prevention, Management and Resolution' si pone l'obiettivo di fornire ai suoi partecipanti chiavi di lettura capaci di cogliere la complessità dei conflitti contemporanei e strumenti di analisi idonei a comprendere e valutare le diverse scelte politiche in loro risposta, dal non-intervento alla prevenzione della violenza passando per le attività di *peacebuilding*.

Caratterizzata da uno stile dinamico e interattivo, Engaging Conflict è l'unico programma di formazione di questo genere in Italia e negli anni ha confermato il suo profilo internazionale, portando a Torino più di 200 partecipanti da 50 paesi¹ [di cui oltre il 90% under-35 e il 75% di genere femminile].

Dal 2012, Engaging Conflict ha visto alternarsi alla cattedra studiosi e professionisti di chiara fama che svolgono le proprie attività in prestigiosi istituti italiani, europei e internazionali: da King's College London e London School of Economics al sistema delle Nazioni Unite, passando per *think tank* come il SIPRI e il Centro Studi Post-Conflict Operations dell'Esercito Italiano.

¹ Afghanistan, Albania, Argentina, Australia, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Croazia, Egitto, Etiopia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Indonesia, Iran, Iraq, Italia, Libano, Libia, Lituania, Marocco, Messico, Myanmar, Nigeria, Paesi Bassi, Palestina, Regno Unito, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Ruanda, Russia, Serbia, Singapore, Siria, Slovacchia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Uganda, Ungheria, Vietnam, Yemen.

Giunta alla sua decima edizione, Engaging Conflict 2022 si terrà a Torino dal 27 giugno all'8 luglio presso il Campus Luigi Einaudi. Anche quest'anno il programma si articolerà in moduli tematici, combinando lezioni frontali e seminari a spazi di riflessione, esercizi pratici e simulazioni. A ciò si aggiungono momenti di condivisione più informale e attività di networking in diversi quartieri della città, permettendo a partecipanti e relatori di esplorare Torino anche dal punto di vista culturale e turistico *[si veda il programma dettagliato dell'iniziativa in allegato]*.

MODULI TEMATICI

1. Approcci teorico-concettuali allo studio dei conflitti: cause, effetti e dinamiche

Il modulo esamina gli approcci che sono stati sviluppati per comprendere la violenza nelle sue diverse forme e dimensioni, con particolare attenzione a cause, effetti e dinamiche dei conflitti intrastatali e delle guerre civili.

2. Le sfide del peacebuilding: politica economica e ricostruzione nei contesti post-conflitto

Il modulo fornisce una panoramica completa e approfondita degli sforzi compiuti dalla comunità internazionale negli ultimi due decenni per la costruzione di pace e stabilità in contesti di guerra.

3. Le sfide alla sicurezza nel XXI secolo: cambiamento climatico, violenza urbana e malattie infettive

Il modulo si concentra su alcune delle principali sfide contemporanee alla sicurezza globale. In particolare il modulo affronterà i temi del cambiamento climatico, della violenza urbana e di malattie infettive quali HIV/AIDS e COVID-19.

4. Persone e peacebuilding: approcci 'bottom-up' alla costruzione della pace

Il modulo analizza il ruolo delle persone comuni nei processi di pace, esaminandone le reali capacità come agenti di cambiamento e proponendo un approccio più inclusivo e 'bottom-up' alla riconciliazione e alla costruzione della pace.

5. Approcci metodologici allo studio dei conflitti: raccolta e analisi di dati

Il modulo prende in esame le attività, competenze e processi fondamentali per una ricerca accademica di qualità nell'ambito dei *Peace and Conflict Studies*, approfondendo un'ampia varietà di metodi per la raccolta, produzione e analisi di dati.

6. La sociologia politica delle guerre civili: gruppi armati e governance non-statale

Il modulo rivisita i dibattiti contemporanei sulle guerre civili spostando l'attenzione sulla politica interna dei gruppi armati non-statali e sulla governance dei ribelli, analizzandone il tessuto sociale, le dinamiche e gli ordini emergenti.

8. La resilienza della guerra: funzione sociale e sviluppi tecnologici

Il modulo propone una riflessione sulla guerra prendendone in esame la capacità di evolvere sia dal punto di vista tecnico e tecnologico che sociale.

PARTECIPANTI

La partecipazione è limitata a un massimo di 25 persone selezionate sulla base del loro profilo e potenziale accademico/professionale.

Le borse di studio messe a disposizione da T.wai sono volte ad agevolare la partecipazione di studentesse/studenti meritevoli provenienti da contesti di conflitto/post-conflitto.

Non sono presenti barriere architettoniche.

Firmato digitalmente da: ANNA CAFFARENA
Data: 20/06/2022 11:33:26